

# Conferenza dei Sindaci Azienda ULSS 5

## 3/2018

### VERBALE CONFERENZA DEI SINDACI

#### 10 Agosto 2018

Oggi, venerdì 10 Agosto 2018, alle ore 16,00 presso l'Aula Magna della Cittadella Socio Sanitaria in Viale tre Martiri, 89 – Rovigo - si è riunito il Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo dell'Azienda ULSS 5 Polesana, come da invito del Presidente con lettera prot. n. 64666 del 08/08/18.

Redige il Verbale Dr. Gaetano Barbierato

Risultano presenti i Sindaci o loro delegati dei Comuni di:

NR	COMUNE	PRESENTE	ASSENTE
1	Adria	X	
2	Ariano nel Polesine	X	
3	Arquà Polesine	X	
4	Badia Polesine	X	
5	Bagnolo di Po	X	
6	Bergantino	X	
7	Boara Pisani	X	
8	Bosaro	X	
9	Calto	X	
10	Canaro	X	
11	Canda		X
12	Castelguglielmo	X	
13	Castelmassa	X	
14	Castelnovo Bariano		X
15	Ceneselli	X	
16	Ceregnano	X	
17	Corbola	X	
18	Costa di Rovigo	X	
19	Crespino		X
20	Ficarolo		X
21	Fiesso Umbertiano	X	
22	Frassinelle Polesine	X	
23	Fratta Polesine	X	
24	Gaiba	X	
25	Gavello	X	
26	Giacciano con Baruchella	X	
27	Guarda Veneta	X	

28	Lendinara	X	
29	Loreo		X
30	Lusia	X	
31	Melara	X	
32	Occhiobello	X	
33	Papozze		X
34	Pettorazza Grimani	X	
35	Pincara	X	
36	Polesella	X	
37	Pontecchio Polesine		X
38	Porto Tolle	X	
39	Porto Viro	X	
40	Rosolina	X	
41	Rovigo	X (16,30)	
42	Salara		X
43	San Bellino		X
44	San Martino di Venezze	X	
45	Stienta	X	
46	Taglio di Po	X	
47	Trecenta	X	
48	Villadose	X	
49	Villamarzana	X	
50	Villanova del Ghebbo	X	
51	Villanova Marchesana	X	

Sono altresì presenti per l'A.ULSS 5 Polesana:

- Dr. Fernando Antonio Compostella – Direttore Generale Azienda ULSS 5 Polesana;
- Dott. Edgardo Contato – Direttore Sanitario;
- Dott.ssa Giovanna Casale - Responsabile UOC Igiene e Sanità Pubblica Azienda ULSS 5 Polesana.
- Dr. Michele Fugalli Segreteria Comitato dei Sindaci Distretto 2 Adria AULSS 5 Polesana;

Inoltre, sono presenti per la Regione Veneto:

- L'Assessore al Territorio, Cultura e Sicurezza Avv. Cristiano Corazzari;
- L'Assessore alla Sanità e Programmazione Socio Sanitaria Geom.Luca Coletto;
- Il Direttore della Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria Dr.ssa Francesca Russo.

Fatto l'appello, all'inizio di seduta, risultano presenti **41** Sindaci o loro delegati.

#### **Ordine del giorno:**

1. Virus West Nile: comunicazioni;

## 2. Varie ed eventuali.

### 1) Virus West Nile: comunicazioni

**Il Presidente Vitale:** ringrazia tutti i presenti, un ringraziamento particolare all'Assessore alla Sanità e Programmazione Socio Sanitaria Geom. Luca Coletto, all'Assessore al Territorio, Cultura e Sicurezza Avv. Cristiano Corazzari e alla Dr.ssa Francesca Russo Direttore della Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria della Regione Veneto.

Si sofferma brevemente su quanto riportato da alcuni articoli apparsi sulla stampa locale nei giorni scorsi, riguardanti i 27 casi registrati per il contagio della febbre **West Nile**.

**Il Presidente Vitale:** passa la parola al Direttore Generale Dott. Compostella per l'illustrazione della situazione sul profilo sanitario.

**Il Direttore Generale, Dott. Compostella:** ricorda che il West Nile Virus è presente nel territorio regionale da anni, sottolinea che questo è un anno eccezionale sotto il profilo epidemiologico. Nel 2017 i casi segnalati e confermati con le controanalisi nel territorio dell'Azienda ULSS 5 furono 10, a tutt'oggi siamo in presenza di **33** segnalazioni confermate dalle controanalisi.

La West Nile è catalogata come una malattia endemica (è una forma morbosa che è costantemente presente in una popolazione o in una determinata area geografica) da non confondere con la malattia epidemica (è una malattia che colpisce un numero di individui - casi - significativamente superiore a quanto ci si sarebbe atteso in quella zona e in quel periodo di tempo). Pertanto non si è in presenza di un'emergenza sanitaria.

Il virus è maggiormente diffuso nel territorio polesano per motivi geografici e climatici (territorio ricco di spazi lacustri con presenza significativa di uccelli delle specie appartenenti agli ordini dei Passeriformi, dei Caradriformi e Strigiformi, principali ospiti ed amplificatori del virus).

È mantenuto in natura da un ciclo primario di trasmissione zanzara-uccello-zanzara: le zanzare ornitofile adulte (vettori) si infettano pungendo uccelli viremici (ospiti amplificatori).

Il ciclo secondario si manifesta quando, a causa di particolari condizioni ambientali, ospiti accidentali come il cavallo e l'uomo entrano nel ciclo di trasmissione e sono interessati dall'infezione. In questo caso gli artropodi vettori, specie di zanzare che pungono sia gli uccelli che i mammiferi, possono trasmettere il virus a cavalli e uomini.

L'uomo ed il cavallo sono considerati ospiti accidentali a fondo cieco, in quanto il virus non raggiunge nel sangue concentrazioni sufficientemente elevate da infettare le zanzare e, pertanto, il ciclo di trasmissione non riesce a perpetuarsi.

La maggior parte delle persone infettate con il West Nile Virus non sviluppa segni clinici. Nelle aree endemiche la sintomatologia si evidenzia, nel 20% circa dei soggetti colpiti, con una sindrome simil-influenzale caratterizzata da un periodo di incubazione di circa 2-14 giorni.

In meno dell'1% dei casi si può manifestare la malattia in forma neuro-invasiva (solitamente encefalite, meningoencefalite o paralisi flaccida). Il rischio di contrarre la forma neuro-invasiva della malattia aumenta con l'età ed è maggiore nei soggetti di età superiore ai 65 anni e in soggetti immuno-compromessi.

Il Direttore Generale sottolinea che nel territorio polesano devono essere messe in atto strategie volte alla riduzione della densità dei vettori (bonifica delle raccolte di acqua stagnante, esecuzione di trattamenti adulticidi e larvicidi) e che riducano le possibilità di contatto tra vettori ed ospiti recettivi (applicazione di repellenti, utilizzo di zanzariere ecc.), possibilmente in modo sistemico e cronologicamente coordinato coinvolgendo tutti i Comuni della Provincia.

In sintesi gli interventi da attuare sono i seguenti:

1. Disinfestazione Preventiva (larvicida), competenza dei singoli Comuni;
2. Disinfestazione Straordinaria (adulticida), competenza dell'Azienda ULSS (quando viene riscontrato un caso di persona affetta dal virus, si tratta di una disinfestazione mirata in un'area circoscritta, attorno al punto in cui la persona è stata contagiata);
3. Corretta informazione e sensibilizzazione della popolazione, competenza dell'Azienda ULSS e dei Comuni.

**Il Sindaco del Comune di Adria:** chiede se gli interventi preventivi possano considerarsi sanitari considerato il numero in crescita dei casi; propone d'inserire tale attività di prevenzione (larvicida) nel Piano di Zona 2019-2023.

**Il Sindaco del Comune di Trecenta:** fa presente di aver registrato n. 2 casi di persone contagiate nel proprio Comune. Ci si è rapportati con il servizio dell'Az. Ulss 5 Polesana, prestando sempre la massima attenzione sugli interventi preventivi.

Chiede reputando il problema di carattere sanitario, se la Regione Veneto viste le difficoltà potesse farsi carico dell'onere economico derivato dalla necessità di continuare con gli interventi adulticidi di disinfestazione.

**Il Vice Presidente Bombonato:** evidenzia che il problema deve essere affrontato possibilmente in modo sistemico e cronologicamente coordinato coinvolgendo tutti i Comuni della Provincia, ad esempio con un appalto provinciale, che permetta di avere sicuramente un'economia di scala nei costi e una omogeneità d'interventi nel territorio provinciale.

Chiede ai rappresentanti regionale se la Regione del Veneto può farsi carico di questo aspetto.

Infine, sottolinea l'importanza della corretta informazione la più capillare possibile, senza creare allarmismi. I cittadini devono fare la loro parte altrimenti gli interventi fatti dai Comuni sono di scarsa efficacia.

**L'Assessore del Comune di Boara Pisani:** concorda sull'importanza dell'informazione alla popolazione da parte di tutti i soggetti istituzionali, comprese le farmacie territoriali che potrebbero essere coinvolte, considerato il notevole afflusso di persone, nell'azione informativa.

**Il Vice Sindaco del Comune di Porto Tolle:** ricorda un progetto di prevenzione sul territorio del Basso Polesine, che ha coinvolto le singole famiglie con la distribuzione gratuita di pastiglie larvicida da utilizzare nell'ambito domestico. Tale progetto si aggiungeva alla corretta informazione della popolazione nella tematica della lotta alle zanzare nel territorio.

**Il Sindaco del Comune di Bosaro:** sottolinea il numero dei casi registrati a tutt'oggi, pari a oltre il doppio rispetto all'anno 2017; ci si può attendere un ulteriore aumento per l'anno 2019. Ricorda che la specificità del territorio polesano riguarda non solo il profilo geografico-faunistico ma anche la popolazione anziana presente nel territorio, che è statisticamente superiore alla media regionale. Considerato che i soggetti più esposti alle complicanze della West Nile Virus (forme neuroinvasive) sono le persone oltre i 65 anni, propone di considerare i trattamenti di prevenzione sotto l'aspetto sanitario.

**Il Sindaco del Comune di Fiesso Umbertiano:** concorda con quanto espresso dal Sindaco del Comune di Bosaro, propone una cabina di regia in capo alla Regione per il coordinamento di tutti gli interventi di disinfestazione sia larvicida che adulticida, in modo da produrre effetti omogenei nel territorio.

**Il Sindaco del Comune di Ceneselli:** concorda con quanto espresso dal Sindaco del Comune di Fiesso Umbertiano, sull'importanza di una cabina di regia in capo alla Regione del Veneto, poiché la febbre West Nile è un problema interprovinciale e interregionale che va di là dalle competenze delle singole Amministrazioni.

**Il Sindaco del Comune di Calto:** evidenzia l'importanza e la necessità di attuare gli interventi preventivi nei Comuni, ma ritiene necessario che anche altri enti svolgano la propria parte. Cita quale esempio la mancanza degli sfalci d'erba sugli argini del fiume Po che rendono inefficaci i trattamenti antilarvali e adulticidi contro le zanzare.

**Assessore Regionale Corazzari:** ringrazia tutti i presenti, l'Assessore Coletto e la Dr.ssa Russo. Sottolinea l'importanza del coordinamento delle procedure di disinfestazione tramite la regia regionale, poiché i dati statistici epidemiologici dimostrano che non vi è stata un'omogeneità nelle procedure. Molto importante sono gli interventi coordinati e sistemici a livello provinciale. Rilevante è anche il ruolo della popolazione che deve essere correttamente informata senza creare allarmismo sull'aspetto della West Nile Virus.

**Assessore Regionale Coletto**: ringrazia tutti i presenti e il Direttore Generale per la puntuale illustrazione della febbre da virus West Nile.

Afferma l'importanza del coordinamento e sistematicità delle procedure di disinfestazione, in particolare nella fase di prevenzione.

Il problema va ridimensionato ma non sottostimato, con un costante monitoraggio delle segnalazioni.

Con un programma coordinato presentato dalla Conferenza anche la Regione farà la sua parte.

**Il Direttore Dip.Prevenzione della Regione Veneto**: la West Nile è da anni studiata e monitorata a livello regionale, questo spiega il numero dei casi accertati, in quanto si sono messi in atto i protocolli riguardanti la West Nile Virus.

Ricorda che vi è un controllo sui donatori per evitare la trasmissione della patologia tramite trasfusioni sanguigne.

Ogni anno la Regione Veneto stanZIA risorse finanziarie per gli interventi straordinari di disinfestazione, a questo proposito si sta procedendo alla mappatura del territorio polesano per individuare in modo puntuale su cui intervenire e le modalità d'intervento.

Ribadisce l'importanza della disinfestazione preventiva (larvicida) che deve essere fatta su tutto il territorio.

Nel Polesine solo il 67% dei Comuni ha proceduto alla disinfestazione preventiva.

Rilevante è il ruolo del cittadino nella prevenzione/lotta del Virus della West Nile evitando di creare l'habitat per la proliferazione delle zanzare.

La Dr.ssa Russo ricorda che i Comuni possono emettere ordinanze contenenti norme comportamentali di prevenzione per impedire il proliferare delle zanzare, sanzionando i cittadini i quali pur essendone a conoscenza, non rispettano le regole d'igiene pubblica.

Afferma la necessità di attuare le procedure di disinfestazione con sistematicità e il coordinamento su tutto il territorio provinciale.

La Conferenza si conclude alle ore 18.00

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante  
F.to Dr. Gaetano Barbierato

Il Presidente  
F.to Franco Vitale